



Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 25 settembre 2025

Interrogazione n.174 /XVII
Allineamento delle politiche di Trentino Digitale e SIAG in materia di diritti digitali e cybersecurity

Con l'[interrogazione n. 156/XVII](#) è stato affrontato il tema della cooperazione tra le Province autonome in ambito sanitario e il ruolo della Regione nel coordinamento delle politiche in materia di cybersecurity, con riferimento agli indirizzi europei.

Con l'approvazione della [mozione n. 7 del 22 settembre 2021](#), il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a promuovere l'istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di elaborare un Protocollo d'intesa, poi approvato il 29 aprile 2022, che ha affidato alla Regione un ruolo di facilitazione istituzionale nella definizione e promozione di sinergie operative, in particolare nei settori della sanità e del ciclo dei rifiuti.

Nel campo sanitario, tale percorso ha avuto ulteriori sviluppi con l'accordo siglato il 27 giugno 2025 tra le Province di Trento e Bolzano per la gestione congiunta di attività sanitarie nel triennio 2025–2027, che prevede gruppi di lavoro tematici e un monitoraggio sistematico da parte delle Direzioni generali delle Aziende sanitarie.

Parallelamente, il Comitato europeo delle Regioni, con parere del 3 luglio 2025 ([CDR-0916-2025](#)), ha sottolineato la necessità di rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari contro gli attacchi informatici, chiedendo:

- formazione del personale sanitario e tecnico sulla cybersecurity;
- accesso ai fondi europei per la digitalizzazione;
- coinvolgimento degli esperti regionali nella rete europea dei Chief Information Security Officers;
- attuazione della Direttiva (UE) 2022/2557 sulla resilienza degli enti critici, la cui trasposizione era fissata al 17 ottobre 2024.

La [risposta](#) fornita dalla Giunta all'interrogazione n. 156/XVII ha tuttavia eluso un aspetto di diretto interesse regionale: la compartecipazione della Regione in Trentino Digitale S.p.A. e SIAG S.p.A., società che hanno un ruolo cruciale nello sviluppo delle infrastrutture digitali e delle misure di cybersicurezza.

Dalla situazione attuale emergono, fra le altre, le seguenti criticità:

- divergenza organizzativa tra le Province di Trento e di Bolzano, che stanno sviluppando strutture di cybersecurity separate, con metodologie e strumenti differenti, riducendo la possibilità di sinergie ed economie di scala;
- nodo politico-istituzionale: mentre la Regione avrebbe un ruolo naturale di coordinamento, le Province procedono con strategie distinte nello spazio digitale. Ciò, peraltro, contrasta non solo con lo spirito di cooperazione regionale ma anche con lo spirito transregionale più volte evocato ed auspicato in sede di Dreier Landtag, dove l'obiettivo ufficiale è di individuare percorsi per consentire l'armonizzazione delle regole in settori strategici come quello sanitario tenendo conto dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dagli ordinamenti nazionali prevedendo azioni per poterli superare (deliberazione n.2 del 2023);

- mancato accesso ai fondi europei: nonostante l'esistenza di bandi specifici per la cybersecurity transfrontaliera (ad es. [Call for Expression of Interest on Cross-Border SOC Platforms / Cyber Hubs](#), scaduto a marzo 2025), non risultano azioni congiunte tra Trento, Bolzano e Tirolo;
- quadro normativo stringente: la [Direttiva NIS2](#) e il [D.Lgs. 138/2024](#) impongono entro il 2026–2027 misure organizzative e procedure comuni di gestione degli incidenti, che rischiano di non essere rispettate senza un coordinamento tra le società partecipate della Regione e delle due Province.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Se, in qualità di azionista di Trentino Digitale S.p.A. e SIAG S.p.A., la Regione intenda promuovere un coordinamento delle due società in materia di diritti digitali e cybersecurity, al fine di evitare duplicazioni e rafforzare le sinergie operative;
2. Se intenda promuovere un tavolo tecnico congiunto tra le due società partecipate e le rispettive Province, per elaborare una strategia comune di attuazione della Direttiva NIS2 e del D.Lgs. 138/2024;
3. Se siano stati presi in considerazione strumenti di cooperazione transfrontaliera con il Land Tirolo, anche alla luce delle deliberazioni del Dreier Landtag nell'ambito della cooperazione sanitaria e dei bandi europei dedicati alla cybersecurity;
4. Se abbia individuato percorsi comuni di formazione e aggiornamento del personale delle società partecipate e delle strutture sanitarie in materia di sicurezza informatica;
5. Se ritenga opportuno valorizzare il ruolo di coordinamento della Regione come terreno di sperimentazione per politiche comuni tra le due Province ed eventualmente anche in sede di Euregio sui diritti digitali e la cybersicurezza.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 25. September 2025
Prot. Nr. 3320 RegRat

Nr. 174/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Angleichung der Strategien von Trentino Digitale und Südtiroler Informatik im Bereich digitale Rechte und Cybersicherheit

In der Anfrage Nr. 156/XVII ging es um die Zusammenarbeit im Gesundheitswesen zwischen Trient und Bozen und die Rolle der Region hinsichtlich der Cybersicherheit der Sanitätssysteme der beiden Provinzen unter Bezugnahme auf die europäischen Richtlinien.

Mit der Genehmigung des Beschlussantrags Nr. 7 vom 22. September 2021 verpflichtete der Regionalrat die Regionalregierung, eine Arbeitsgruppe einzusetzen, deren Aufgabe in der Ausarbeitung eines Einvernehmensprotokolls bestand. Dieses wurde am 29. April 2022 genehmigt. Dadurch übernahm die Region eine institutionelle Vermittlerrolle beim Ausbau und der Förderung operativer Synergien, insbesondere in den Bereichen Gesundheitswesen und Abfallwirtschaft.

Im Gesundheitsbereich wurden weitere Fortschritte erzielt. Die Provinzen Trient und Bozen unterzeichneten nämlich am 27. Juni 2025 eine Vereinbarung über die gemeinsame Verwaltung in der Gesundheitsversorgung im Dreijahreszeitraum 2025–2027. Diese Vereinbarung sieht thematische Arbeitsgruppen und eine systematische Überwachung durch die Generaldirektionen der Sanitätsbetriebe vor.

Zugleich hat der Europäische Ausschuss der Regionen mit seiner Stellungnahme vom 3. Juli 2025 die Notwendigkeit hervorgehoben, die Cyberresilienz der Krankenhäuser und Gesundheitsdienstleister zu verbessern, und dabei Folgendes empfohlen:

- Schulungen zur Cybersicherheit für das gesamte Personal im Gesundheitssystem;
- Zugriff auf europäische Zuschüsse für die Digitalisierung;
- Einbezug der regionalen Sachverständigen ins europäische Netz für CISOs im Gesundheitswesen (*Chief Information Security Officers* – leitende Beauftragte für Informationssicherheit);
- Anwendung der EU-Richtlinie 2022/2557 über die Resilienz kritischer Einrichtungen, deren Umsetzung bis zum 17. Oktober 2024 fällig war.

Die Antwort der Regionalregierung auf die Anfrage Nr. 156/XVII hat jedoch einen Aspekt von direktem regionalem Interesse ignoriert: Die Beteiligung der Region an der Trentino Digitale AG und der SIAG AG, zwei Unternehmen, die eine entscheidende Rolle bei der Entwicklung der digitalen Infrastruktur und der Cybersicherheitsmaßnahmen spielen.

Aus der aktuellen Situation ergeben sich unter anderem folgende Schwierigkeiten:

- organisatorische Unterschiede zwischen den Provinzen Trient und Bozen, die separate Cybersicherheitsstrukturen mit unterschiedlichen Methoden und Instrumenten entwickeln, wodurch Synergien und Kostenvorteile beeinträchtigt werden;

- politisch-institutionelle Überschneidungen: Während die Region eine natürliche Koordinierungsrolle hat, verfolgen die Provinzen unterschiedliche digitale Strategien. Dies steht jedoch im Widerspruch nicht nur zum Prinzip der regionalen Zusammenarbeit, sondern auch zur überregionalen Gesinnung, die im Dreier-Landtag mehrfach angesprochen und befürwortet wurde. Das offizielle Ziel des Dreier-Landtags besteht doch in der Harmonisierung der Vorschriften in bestimmten Sachbereichen wie dem Gesundheitswesen, wobei die sich aus der gemeinschaftlichen und den nationalen Rechtsordnungen ergebenden Einschränkungen zu berücksichtigen und nach Möglichkeit zu überwinden sind (Beschluss Nr. 2/2003);
- Kein Zugriff auf EU-Gelder: Trotz spezifischer Ausschreibungen für grenzüberschreitende Cybersicherheit (z.B. *Call for Expression of Interest on Cross-Border SOC Platforms / Cyber Hubs*, Bewerbungsfrist bis März 2025) sind keine gemeinsamen Bewerbungen zwischen Trient, Bozen und Tirol bekannt;
- Strenge Rechtsvorschriften: Die NIS2-Richtlinie und das gesetzvertretende Dekret Nr. 138/2024 schreiben bis 2026–2027 einheitliche organisatorische Maßnahmen und Verfahren für das Management von Vorfällen verbindlich vor, die ohne eine Koordination zwischen den Gesellschaften, an denen die Region und die beiden Provinzen beteiligt sind, möglicherweise nicht eingehalten werden können.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Beabsichtigt die Region als Aktionärin der Trentino Digitale AG und der SIAG AG, eine Koordinierung der beiden Unternehmen im Bereich digitale Rechte und Cybersicherheit zu fördern, um Doppelgleisigkeiten zu vermeiden und operative Synergien zu stärken?
2. Beabsichtigen Sie, eine Arbeitsgruppe zwischen den beiden Unternehmen und den autonomen Provinzen einzusetzen, um eine gemeinsame Strategie zur Umsetzung der NIS2-Richtlinie und des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 138/2024 auszuarbeiten?
3. Wurden Instrumente für die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit dem Land Tirol in Betracht gezogen, nachdem der Dreier-Landtag Beschlüsse zur Zusammenarbeit im Gesundheitswesen und bei den europäischen Ausschreibungen in Sachen Cybersicherheit genehmigt hat?
4. Wurden gemeinsame Schulungs- und Weiterbildungsmaßnahmen für das Personal der oben genannten Unternehmen und der Gesundheitseinrichtungen im Bereich der IT-Sicherheit identifiziert?
5. Halten Sie es für zweckdienlich, die Koordinierungsfunktion der Region aufzuwerten, um Pilotprojekte für gemeinsame Maßnahmen zu digitalen Rechten und Cybersicherheit zwischen den beiden Provinzen und gegebenenfalls auch auf Euregio-Ebene in die Wege zu leiten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder